

Coronavirus: Assarmatori, stato calamità per trasporti marittimi

Messina, a rischio la sopravvivenza delle aziende legate al cabotaggio

27 marzo, 11:54



Coronavirus: Assarmatori, stato calamità per trasporti marittimi

Assarmatori chiede che sia dichiarato lo stato di calamità naturale per il settore dei trasporti marittimi. "Anche in questo comparto, al pari di quello aereo - scrive l'associazione al presidente del consiglio Giuseppe Conte ai ministri di Infrastrutture e Trasporti, Sviluppo Economico, Economia e Beni culturali e ai presidenti di una serie di Regioni - l'epidemia da Covid-19 deve essere riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea". Assarmatori chiede quindi l'estensione alle aziende del comparto marittimo delle misure di supporto alla liquidità previste dall'art. 57 del DPCM 17 marzo 2020. Per il presidente di Assarmatori, Stefano Messina "Non c'è tempo da perdere. Senza interventi compensativi in tempi brevi, è a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende di navigazione italiane operanti sul cabotaggio, le Autostrade del mare, e nei collegamenti con le isole". L'associazione spiega che dopo i provvedimenti assunti per impedire il contagio fra i cittadini italiani, il segmento passeggeri del trasporto marittimo ha di fatto azzerato i ricavi pur continuando a garantire i collegamenti per non interrompere gli approvvigionamenti di merci essenziali. "Ma proprio l'effetto combinato della caduta verticale, attuale e prospettica, dei traffici e quindi dei ricavi con il doveroso mantenimento dei servizi - aggiunge Messina - sta facendo scivolare tutte le compagnie del settore verso il punto di non ritorno".(ANSA).

DECRETO “CURA ITALIA”: LE PRINCIPALI MISURE ADOTTATE NEL SETTORE MARITTIMO

27 / 3 / 2020

SHARE THIS PAGE

Al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone, con il Decreto “Cura Italia” (D.L. n. 18 del 17 marzo 2020), il governo italiano ha destinato allo shipping e alla portualità una serie di interventi e misure che dovrebbero avere un impatto positivo sul settore. In questo briefing analizziamo le principali misure introdotte.

"Per il periodo dal 17 marzo al 30 aprile 2020 è prevista la non applicazione delle tasse di ormeggio destinate alle autorità di sistema portuale."

NUOVE MISURE NEL SETTORE ARMATORIALE E DEL TRASPORTO MARITTIMO CON IL DECRETO “CURA ITALIA”

Le misure contemplate per il settore marittimo e portuale riguardano, in particolare:

- **Sospensione del versamento della ritenuta e dei canoni previdenziali ed assistenziali:** il Decreto “Cura Italia” ha incluso gli esercenti servizi di trasporto marittimo di merci e passeggeri tra i soggetti destinatari della misura, in quanto tra i settori più colpiti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. La ripresa dei versamenti, senza applicazione di interessi o sanzioni, avverrà o in un'unica

soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020 (articolo 61 del Decreto “Cura Italia”).

- **Esenzione dalle tasse di ancoraggio:** nell’ottica di far fronte all’improvvisa riduzione dei traffici marittimi, è prevista, per le navi che scalano porti italiani, la mancata applicazione delle tasse di ormeggio destinate alle autorità di sistema portuale, per il periodo dal 17 marzo al 30 aprile 2020. Tuttavia, al fine di ridurre l’onere a carico delle predette autorità per il mancato introito derivante dalla disapplicazione del tributo, lo Stato ha destinato un importo pari a 13, 6 milioni, a titolo di indennizzo, a beneficio delle autorità di sistema portuale (articolo 92, comma 1 del Decreto “Cura Italia”).
- **Sospensione del pagamento dei canoni demaniali:** la sospensione riguarda il pagamento dei canoni, sempre dovuti alle autorità di sistema portuale, relativi a terminalisti, imprese portuali e fornitori di manodopera temporanea (di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge n.296 del 2006), in tutti i porti italiani, e si applica dal 17 marzo al 31 luglio 2020. Per quanto riguarda il recupero dei canoni sospesi, dovrà effettuarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2020, mediante rateazione senza applicazione di interessi oppure in un’unica soluzione secondo le modalità previste da ciascuna autorità di sistema portuale in accordo con gli operatori di settore (articolo 92, comma 2 del Decreto “Cura Italia”).
- **Differimento del pagamento dei diritti doganali:** sempre al fine di contrastare gli effetti economici derivanti dal contagio del COVID-19, il pagamento dei diritti doganali, in scadenza dal 17 marzo al 30 aprile 2020, viene differito automaticamente di 30 giorni senza applicazione di interessi (articolo 92, comma 3 del Decreto “Cura Italia”).
- **Misure per il credito all’esportazione:** il Ministero dell’Economia e delle Finanze è autorizzato a rilasciare la garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. per le operazioni legate al settore crocieristico e deliberate da quest’ultima entro la data di entrata in vigore del Decreto “Cura Italia” (articolo 53 del Decreto “Cura Italia”). L’obiettivo è sostenere il credito all’esportazione per l’anno 2020 in settori particolarmente colpiti dall’emergenza del COVID-19, tra i quali rientra evidentemente l’industria crocieristica. La garanzia interesserà peraltro un pacchetto di commesse di Fincantieri, in cui rientrano alcuni ordini effettuati dalla Norwegian Cruise Line nel 2018 e per i quali SACE non aveva ancora provveduto all’emissione della controgaranzia. L’importo massimo della garanzia che il MEF è autorizzato a rilasciare è di 2,6 miliardi di euro, così da sbloccare la controgaranzia SACE sul credito di Fincantieri.

Ad integrazione delle più generiche previsioni di cui al Decreto “Cura Italia”, si è reso necessario un intervento mirato con specifico riferimento al settore crocieristico.

A seguito delle decisioni già assunte dagli operatori privati, sia in Europa che negli USA, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero della Salute hanno emanato congiuntamente il Decreto

Ministeriale n. 125 del 19 marzo 2020, mediante il quale è stato sancito il divieto di qualsiasi attività fino al 3 aprile 2020, salvo proroga.

A causa dell'emergenza sanitaria in corso derivante dalla rapida diffusione del COVID-19, le misure temporaneamente adottate dispongono, *inter alia*, la sospensione dei servizi di crociera per le navi passeggeri battenti bandiera italiana nonché un blocco all'ingresso dei porti nazionali delle navi da crociera battenti bandiera straniera.

"Confitarma ha chiesto al ministro per le infrastrutture ed i trasporti Paola De Micheli l'adozione di urgenti misure di sostegno straordinario al comparto."

*PROPOSTE ED ISTANZE DEL COMPARTO ARMATORIALE:
CONFITARMA ED ASSARMATORI CHIEDONO PROVVEDIMENTI
MIRATI E SPECIFICI*

L'eccezionale situazione determinata dall'emergenza epidemiologica che sta costringendo le imprese armatoriali al fermo, parziale o totale, delle navi delle proprie flotte ha indotto Confitarma a chiedere al ministro per le infrastrutture ed i trasporti Paola De Micheli l'adozione **di urgenti misure di sostegno straordinario al comparto, in attuazione di ed in aggiunta a quanto previsto nel Decreto "Cura Italia" che, in effetti, per la sua formulazione generica sembra lasciare aperta la strada per un intervento mirato e specifico, con provvedimenti ad hoc, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, Confitarma tramite il proprio Presidente Dott. Mattioli, con lettera confermata dal Presidente di AssArmatori Dott. Messina e dal Presidente di Federagenti Dott. Duci, ha richiesto quanto segue:**

- **Intervento eccezionale di sostegno al reddito a favore di tutti i marittimi italiani e comunitari** coinvolti in situazioni di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa a causa del fermo delle navi, nella forma di risorse integrative per il Fondo SOLIMARE, così da consentire il superamento dei massimali aziendali di utilizzo di detto Fondo.
- **Interventi volti alla riduzione dei costi di approdo delle navi che nonostante il calo dei traffici continuano a garantire servizi essenziali per la fornitura di beni di prima necessità (cibo, acqua, medicinali) viaggiando anche con poco carico.** Tra questi: (i) l'esonero temporaneo, dal pagamento dei diritti e altri oneri portuali e (ii) la compensazione totale o quantomeno parziale, delle spese per i servizi portuali (servizi tecnico-nautici) e di stiva.

- **Estensione, per un periodo di dodici mesi degli sgravi fiscali e contributivi**, previsti per le navi iscritte al registro internazionale, anche alle unità iscritte nelle matricole nazionali.
- **Sostegno alla liquidità delle imprese armatoriali attraverso finanziamenti fino a tre annia valere su Fondi Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e con garanzia Statale di ultima istanza** erogati direttamente da CDP o dalle Banche Agenti in base ad una convenzione, per far fronte all'aumento dei costi operativi di gestione, generatisi sia a seguito di difficoltà operative poste dagli Stati EU o extra EU alle navi di bandiera italiana e con equipaggi italiani e/o comunitari, sia di navi in lay-up (fuori servizio e/o "all'ancora").
- **Sospensione**, al fine di adeguare i piani alle mutate contingenze, relativa a qualsiasi atto processuale, comunicazione, adempimento inerenti a procedure ex art. 161 e 182/bis Legge Fallimentare, giustificata con l'impossibilità di rispettare i termini previsti dalla legge stante il processo di revisione dei piani e la difficoltà di elaborazione degli stessi.
- **Moratoria o standstill di 18 mesi su tutte le esposizioni finanziarie** sterilizzando la possibilità di accelerazione e altri rimedi dei finanziatori.

LE SOCIETÀ ARMATORIALI STANNO EMERGENDO COME L'ASSE PORTANTE DELL'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME, DELLE RISORSE ENERGETICHE, DEI PRODOTTI DI CONSUMO, DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE.

Confitarma si è, inoltre, attivata con ABI al fine di adottare uno schema di accordo che preveda: 1) la cristallizzazione degli attuali accordi in essere ai sensi dell'art. 67 Legge Fallimentare per la durata di 18 mesi al fine di evitare che le imprese che stanno rispettando i Piani originari vengano di nuovo classificate tra le posizioni NPLs/UTPs, o debbano affrontare gli oneri connessi ad una nuova asseverazione dei Piani Economico-Finanziari e 2) un accordo che replichi i principi del vigente "Accordo per il Credito" stipulato e prorogato tra ABI e Confindustria e che consenta alle imprese il diritto di "estensione" degli attuali finanziamenti ipotecari fino ad un massimo del 100% della durata residua degli stessi (compatibilmente con la validità delle garanzie sottostanti).

Da segnalare è, infine, l'intervento del Presidente di AssArmatori che ha chiesto un provvedimento urgente ed ulteriore rispetto alle misure previste dal Decreto "Cura Italia" per il credito all'esportazione, che preveda la concessione di garanzie pubbliche a favore delle banche così da consentire un ampliamento delle linee di affidamento. L'invito di Messina è a procedere "anche scontrandosi con i parametri

patrimoniali imposti dalla Bce”, oppure ci saranno misure “del tutto inefficienti e inefficaci proprio nel momento in cui le società armatoriali, ad altissima intensità di capitale investito ed elevata occupazione, stanno emergendo come l’asse portante dell’approvvigionamento delle materie prime, delle risorse energetiche, dei prodotti di consumo, dell’industria alimentare, in una parola, di tutto ciò che fa funzionare il Paese”.

" Il traghetto Splendid di proprietà di GNV verrà utilizzato come nave-ospedale deputata, per il momento, all'accoglienza dei casi meno gravi di contagiati da Coronavirus gratuitamente."

CONTRIBUTI DEL SETTORE SHIPPING

Nonostante l'estrema preoccupazione con la quale lo shipping sta vivendo l'evolversi della grave emergenza COVID-19, l'armamento italiano e le imprese di armamento che operano in Italia si sono sin da subito messe a disposizione per offrire il proprio contributo alla soluzione della crisi sanitaria in atto. Si segnalano in particolare tre lodevoli iniziative.

La Regione Liguria e la Grandi Navi Veloci (GNV, controllata dal gruppo MSC) hanno firmato un'intesa secondo la quale il traghetto Splendid di proprietà di GNV verrà utilizzato come nave-ospedale deputata, per il momento, all'accoglienza dei casi meno gravi di contagiati da Coronavirus (con l'obiettivo di realizzare a bordo nel prosieguo anche un reparto di terapia intensiva) così da sgravare gli ospedali cittadini. Il traghetto è stato messo a disposizione della Regione Liguria gratuitamente e GNV si è fatta carico delle spese per la trasformazione dello stesso in ospedale, con la collaborazione e la supervisione di RINA ed ASL oltre ad aver messo a disposizione buona parte del personale che opererà a bordo (cuochi, personale di coperta e di macchina).

Oltre alla lodevole iniziativa della nave-ospedale operativa nel porto di Genova, il gruppo italo-cinese COSCO ha donato dispositivi di protezione individuale (50mila mascherine e 200 tute protettive) all'Ospedale Policlinico San Martino di Genova, adoperandosi per il trasporto e la consegna del carico. Un altro aiuto arriva dal sindacato USCLAC-UNCDIM-SMACD che ha effettuato una donazione ai reparti di terapia intensiva degli ospedali San martino di Genova, Versilia di Viareggio/Lido di Camaiore e Maresca di Torre del Greco che utilizzeranno le somme per l'acquisto di materiale sanitario di prima necessità.

News Primo piano

ASSARMATORI scrive al Governo: “Dichiarare lo stato di calamità naturale anche per i trasporti marittimi”

Da admin - 27 Marzo 2020

8 0



Anche nel comparto dei trasporti marittimi al pari di quello aereo, l'epidemia da COVID-19 deve essere riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Difronte a una crisi che è ormai strutturale, ASSARMATORI si è rivolta oggi direttamente al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ai ministri delle Infrastrutture e Trasporti, dello Sviluppo Economico, dell'Economia e dei Beni Culturali, oltre che ai Presidenti delle Regioni Liguria, Toscana,

Lazio, Sardegna, Campania, Calabria, Sicilia, Puglia, Marche, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

L'associazione che raggruppa i principali gruppi armatoriali italiani e con interessi prevalenti nel nostro Paese ha chiesto quindi con forza che il Governo “estenda alle aziende del comparto marittimo oggi non rientranti tra quelle beneficiarie dei dispositivi previsti dall'art. 57 del DPCM 17 marzo 2020 ma comunque colpite dall'emergenza epidemiologica, le misure di supporto alla liquidità mediante i meccanismi di garanzia previsti dallo stesso art. 57 del DPCM 17 marzo 2020, n. 18, vigilando affinché gli istituti di credito adottino – con altrettanta urgenza – le procedure volte all'effettiva erogazione degli strumenti finanziari ivi contemplati e necessari a supportare la continuità operativa delle medesime, prevedendo le opportune moratorie relativamente ai rapporti finanziari in essere affinché il ricorso alle nuove necessitate linee di credito non determinino inadempienza degli impegni contrattuali assunti in precedenza”.

“Non c'è tempo da perdere – incalza il Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina -senza interventi compensativi in tempi brevi, è a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende di navigazione italiane operanti sul cabotaggio, le Autostrade del Mare e nei collegamenti con le isole”.

Nella lettera inviata alle massime Istituzioni del Paese, ASSARMATORI, che aderisce a Contrasporto-Confcommercio sottolinea come, dopo i provvedimenti assunti da Governo e Regioni per impedire il contagio fra i cittadini italiani, il segmento passeggeri del trasporto marittimo abbia di fatto azzerato i suoi ricavi ma continui a garantire i collegamenti per non interrompere gli approvvigionamenti di merci vitali. “Ma proprio l'effetto combinato della caduta verticale, attuale e prospettica, dei traffici e quindi dei ricavi con il doveroso mantenimento dei servizi, sta facendo scivolare tutte le compagnie del settore verso il punto di non ritorno. E da queste compagnie non si può pretendere a lungo che l'onere di garanzia dei servizi sia sostenuto senza un adeguato aiuto dello Stato”.

Come detto, il Governo con il Decreto Cura Italia, all'art. 79 ha istituito un Fondo per gli interventi specifici per il trasporto aereo. Misure e meccanismi analoghi dovrebbero essere previsti anche per il comparto marittimo “tenendo conto che è l'intero attuale coacervo dei servizi di cabotaggio e di collegamento con le isole ad essere a questo fine, per le ragioni sopra declinate, considerato di servizio pubblico nella sua interezza, posto che solo con il funzionamento integrale del sistema può oggi darsi continuità al sistema logistico e distributivo e, superata la crisi, consentire lo sviluppo della ripresa, in particolare nel settore turistico di cui detto sistema costituisce elemento essenziale”.

Mi piace 0



Articolo precedente

Economia/ Borse europee in tutte in calo, positive le asiatiche

Articolo successivo

“Addetto al Bilancio d'Esercizio: Specializzati in Maniera Professionale!”- formati con noi on line

admin

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI DELLO STESSO AUTORE

La molisana DR Automobiles, produce valvole per respiratori di ventilazione assistita per gli ospedali

I dolci di Valeria/ Ciambelline di patate

Coronavirus, Somma Vesuviana, il sindaco Di Sarno: “Stiamo vivendo un'emergenza davvero senza precedenti”



CORSI

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI 15 ALLIEVI PER IL CORSO DI AIUTO CUOCO
Intervento formativo approvato con D.D. della Regione Molise n. 91 del 16/01/2020 CUP D36B19000800009 Finanziato dalla Regione Molise con il FONDO SOCIALE EUROPEO



Corsi per la sicurezza nei luoghi di lavoro - Dlgs 81/08



Corso per Addetto alla Somministrazione e al commercio di prodotti alimentari
600,00€



Corso di qualifica Operatore della Produzione di pasticceria : aperte le iscrizioni



Corso per "Animatore Socio Educativo" : aperte le iscrizioni
1.300,00€



ARTICOLI RECENTI

La molisana DR Automobiles, produce valvole per respiratori di ventilazione assistita per gli ospedali

I dolci di Valeria/ Ciambelline di patate

Coronavirus, Somma Vesuviana , il sindaco Di Sarno: “Stiamo vivendo un'emergenza davvero senza precedenti”

“Bioedilizia: I Moderni Edifici in Legno”- formati con noi on line

Sicurezza/ Scialdone (Li.si.po): “Tampone per i poliziotti impiegati nel controllo del territorio”

RESTIAMO IN CONTATTO

3,780 Fans

LIKE

ECONOMIA E FISCO

Coronavirus, online il nuovo documento per la protezione degli operatori sanitari

admin - 27 Marzo 2020

0

È online “Covid-19 e protezione degli operatori sanitari”, la seconda edizione del documento pubblicato dall'Inail che contiene indicazioni per tutelare la salute...

Coronavirus, prorogati i termini in materia ambientale

st - 26 Marzo 2020

0

L'Agenzia delle Entrate riceve solo per la consegna documenti

st - 12 Marzo 2020

0

L' Agenzia delle Entrate limita gli accessi agli uffici territoriali e provinciali.Ci si potrà recare fisicamente solo per la consegna di documenti...

Coronavirus: le misure dell'INPS

admin - 10 Marzo 2020

0

In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19, l'INPS ha adottato le prime misure precauzionali e preventive, avviando al contempo una campagna informativa mirata...

Pensione anticipata per lavori usuranti: domande entro il 1° maggio

admin - 5 Marzo 2020

0

Il 1° maggio 2020 è il termine ultimo per presentare le domande di riconoscimento dello svolgimento di lavori particolarmente faticosi e pesanti (lavori usuranti), per i...

ABOUT US



Nato nel 1999 il gruppo Terminus opera nel settore della formazione, dell'informazione e della consulenza. Formazione online -finanziamenti agevolati-consulenza alle imprese e ai cittadini.
Terminus Servizi srl
Campobasso Via Duca D'Aosta 3/a 0874/98926

Contattaci: negozioterminus@gmail.com

Home > Navi

Mezzo mondo chiude le porte ai marittimi italiani

27 Marzo 2020 - 19:19



L'avvicendamento di personale d'equipaggio di nazionalità italiana è praticamente resa impossibile dalle norme che diversi Paesi del mondo hanno adottato per limitare la diffusione del contagio da Coronavirus. Non è un caso che sempre più società armatoriali abbiano temporaneamente sospeso gli avvicendamenti chiedendo agli equipaggi già a bordo delle navi di prolungare il loro periodo d'imbarco.

L'associazione di categoria [Assarmatori sul proprio sito](#) spiega che "l'emergenza da Covid-19 sta portando all'attuazione in tutto il mondo di misure straordinarie volte a contenere la propagazione del virus. Nello specifico contesto del settore marittimo – aggiunge – alcune di queste misure impongono delle restrizioni ai movimenti internazionali che ostacolerebbero, in particolare, la mobilità degli equipaggi di qualsiasi nazionalità".

Al fine di fornire un quadro generale di questa situazione Assarmatori pubblica una tabella (riportata in fondo a questo articolo) con le misure poste dai vari Stati nei confronti dei marittimi provenienti dall'Italia. Il quadro descritto spiega perché sia di fatto impossibile avvicendare marittimi italiani a bordo: fatto salvo il caso della Corea (che comunque esegue un test a chi entra nel Paese), in tutti gli altri Paesi del mondo l'ingresso degli italiani non è ammesso.

ISCRIVITI ALLA [NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#)



Articolo precedente

[Maxi requisizione delle Dogane al terminal Psa Genova Prà](#)

Articolo successivo

[Container: a marzo Psa Genova -40% e La Spezia -30%](#)